

MICHELA MARIA MOLISANI

SUTURA

Vol. I (2016-2018) | Archeologia di
un'identità

TITOLO ORIGINALE:

Rosa di Ghiaccio I

SUTURA Vol. I (2016-2018) | Archeologia di un'identità

© 2026 Michela Maria Molisani

Prima edizione: marzo 2026

Tutti i diritti riservati.

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta, archiviata o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per fotocopia, registrazione o altro, senza il permesso scritto dell'autrice.

Quest'opera è frutto esclusivo dell'ingegno umano.

L'autrice dichiara che il testo e l'immagine di copertina sono stati creati senza l'ausilio di strumenti di intelligenza artificiale generativa.

È espressamente vietato l'utilizzo di qualsiasi parte di questo libro (testi, grafiche o illustrazioni) per l'addestramento di modelli di intelligenza artificiale o per scopi di data mining.

Le poesie presenti in questa raccolta sono state originariamente pubblicate in forma embrionale sulla piattaforma digitale Wattpad tra il 2016 e il 2018.

Progetto grafico a cura dell'autrice.

Con la collaborazione tecnica di Anna Desirée Tuccillo.

A nonna Nicoletta

*A chi non ha capito,
a chi ha capito troppo tardi,
a chi ha capito subito.
A me, che l'ho sempre saputo.*

INDICE

Prolegomeni

all'archivio del sé 13

PARTE I:

Il Sedimento Primario (2016-2017)

15

Ribellione 17

Rosa d'inchiestro 19

Ali per non volare 21

Vento 23

Acqua 25

Oro 27

Silenzio 29

Onde 31

...E quello cos'era? 33

Non esisti solo tu 37

Rispetto 41

PARTE II:

La Trasmutazione (2017-2018)	43
Ritorno	45
Solo	49
Freddo	51
Scelta	53
Volevo dirtelo	55
Rose rosse	57
Nuvole	59
Alberi	61
Perché è così che funziona	63
Felicità	65
Chissà	67
Pittore	69
Bellezza	71
Timidezza	75
Luce	77
Il Notturmo	79
Lasciati cadere	81

Come una ruota panoramica	85
Quando ci sei tu	89
Passi	91
Bianco	93
Sincope	95
Paesaggio	101
Nessuno	105
Sogno	109
Cambiamento	113
Un muro	117
Fuori	121
Paura	125
Stelle	129
Umano	133
Amaro	141
Tasti	147
Ciò che merito	153
Musica	159
Vecchia mia	163

Cosa	167
Frammento I:	
Il lago e le stelle	171
Frammento II:	
Sera	173
Cielo	175
Poco	177
Conto alla rovescia	183
Macchinari	187
Luogo	191
Mare	193
Normalità	195
Aspetta!	199
Insonnia	203
Pioggia	207
Rosa di ghiaccio	211
Nota dell'autrice	217
Biografia dell'autrice	219

PROLEGOMENI

ALL'ARCHIVIO DEL SÉ

L'opera che si inaugura con questo primo volume non si iscrive nella tradizione della lirica confessionale, ma si configura come un atto di archeologia dell'Io.

“Sutura” è la documentazione sistematica di una metamorfosi psichica, un'indagine diacronica che utilizza la parola poetica come unico strumento di indagine fenomenologica.

Il corpus qui raccolto, risalente al triennio 2016-2018, costituisce il sedimento primario di un'identità in formazione.

L'archivio completo da cui attinge questo progetto comprende oltre quattromila componimenti; una produzione fluviale che viene qui filtrata attraverso una selezione rigorosa, estraendo solo i reperti dotati di maggiore forza icastica e densità semantica.

La decisione di non intervenire sul testo, preservando l'asprezza e la spigolosità semantica, risponde a un rigoroso imperativo epistemologico: l'autrice rifiuta la

falsificazione della memoria. Questi versi non sono “corretti” dalla consapevolezza adulta poiché devono sussistere come reperti non mediati, testimonianze di una psiche che tentava di codificare il reale in assenza di strutture di sostegno.

In questo scenario, la metafora della “sutura” assume una valenza clinica. Non rappresenta la guarigione, ma la tecnica chirurgica della sopravvivenza: l’atto di ricomporre una frattura identitaria attraverso la tensione del verso. Laddove le radici organiche sono recise, la scrittura interviene come autogenesi ineludibile, costruendo un’architettura di senso in un vuoto di appartenenza.

Il lettore è invitato ad approcciarsi a queste pagine non come a una collezione di componenti, ma come a una mappatura del trauma e della sua trasmutazione.

È l’inizio di un’opera decennale che ambisce a trasformare il vissuto individuale in una struttura universale di resistenza.

Qui ha origine la spirale; qui si ferma l’occhio del testimone.

PARTE I

Il Sedimento

Primario

2016-2017

Ribellione

Ribellione
verso tutti coloro
che hanno fatto soffrire.

Ribellione
contro gli incubi
che non fanno dormire.

Ribellione.
Ribellione
per una vita futura,
per la ricerca
di una strada sicura.

Ribellione
contro l'indifferenza,
contro la sofferenza.

Ribellione.
Contro la creazione.

Rosa d'inchostro

Un petalo di rosa
cade nell'inchostro nero.

La morte mi chiamava
ed io, immobile, tacevo.

Rosa d'inchostro, vieni,
muori tra quella sofferenza,
perché agli occhi degli altri
ogni dolore è senza differenza.

Lacrime di sangue
sul tuo bianco
viso sfinito.

Ormai non vi è più verso,
in un prato fiorito.

Nota al testo:

Questo componimento risale al periodo della scuola secondaria di primo grado.

Il testo fu presentato in aula dalla professoressa di Italiano, Marisa N., la quale scelse di sottoporlo alla classe in forma anonima.

Il dibattito che ne seguì ne attribuì la paternità, per intensità e stile, ai grandi nomi del canone letterario italiano — Leopardi, Ungaretti, Pascoli.

Lo svelamento dell'autrice produsse una sospensione del tempo, un silenzio che si risolse in un riconoscimento collettivo.

Quell'evento segnò la consapevolezza della propria vocazione: l'epifania di un legame inscindibile con la parola poetica, intesa non più come esercizio, ma come destino.

Ali per non volare

Tutta la tristezza,
un respiro
soffocato.

Silenzio.

Solo silenzio
in un abbraccio
mai dato.

Ali per non volare,
perché nessuno
lo permette.

Fermate da tutto,
dalle parole
mai dette.

